

# AltaRoma, gran finale Scuole in passerella

di **Flavia Fiorentino**

L'ultima giornata di **AltaRoma** ha visto protagoniste le scuole di moda: reinterpretazione di capi storici, lavori minuziosi e ricami che hanno richiesto anche 250-300 ore di lavoro. Soddisfatto **Adriano Franchi**, direttore della kermesse: «Abbiamo coinvolto nuove zone della città e dato impulso anche al turismo»

a pagina 6



## Moda: capi iconici e innovazione Il giorno delle scuole

**AltaRoma** chiude con i *final work* degli studenti

Si aprono musei e archivi, inaugurano mostre e si moltiplicano concorsi e sfide. Le passerelle sono soltanto una componente quasi marginale di **AltaRoma**, la kermesse di moda nella capitale che ha chiuso ieri sera all'Ex Dogana di San Lorenzo offrendo nel tempo un programma sempre più ricco di contaminazioni con l'arte, l'alto artigianato, la fotografia, il turismo. «Siamo soddisfatti perché alcuni progetti partiti negli anni scorsi hanno finalmente trovato un loro autentico spazio nella manifestazione — commenta **Adriano Franchi**, direttore di **AltaRoma** — parlo del coinvol-

gimento di molte zone della città come via del Pellegrino, via Margutta, via del Babuino, via della Penna ma anche l'Esquilino e alcune aree della Tiburtina: settanta esercizi commerciali sono rimasti aperti fino a tarda notte e hanno accolto visitatori, stampa internazionale, modelle e designer. L'uso della moda anche come chiave per svelare luoghi nascosti della città come è avvenuto con la Galleria del Cembalo, l'Auditorium di Mecenate, il Tempio di Minerva Medica». E protagoniste dell'ultima giornata sono state proprio le Accademie di moda: *Der Wanderer* è la collezione ispirata al romanticismo tedesco del-

la Koefia: trentanove outfit declinati in altrettante sfumature del cielo e 250 ore di lavoro per ogni pezzo, la scuola Ida Ferri ha presentato tailleur di pizzo, lavorazioni e ricami minuziosi mentre l'Accademia Altieri ha lavorato sul *pret a couture* con organza, georgette e pelliccia ecologica. *Around* è il titolo scelto dallo Ied per esprimere un mix tra lavorazioni tradizionali e tecnologie più avanzate, all'Accademia italiana abilitata cultura ispirati al maestro Roberto Capucci mentre gli studenti dell'Accademia di Costume e moda si sono concentrati sul *new look* anni 50 di Chri-

stian Dior. Ed è sempre una giovanissima, Beatrice Bazzano, 22 anni, dell'Istituto Modartech di Pontedera, ad aver vinto, in questi giorni, il concorso lanciato da Poste Italiane per ideare le nuove divise dei portalettere. Infine, un'operazione-nostalgia: lo storico marchio di calzature Fragiaco sta cercando di ricostruire il suo archivio in collaborazione con il corso di laurea in «Moda e Costume» de «La Sapienza» e ha lanciato un appello: da oggi fino a lunedì prossimo, nella boutique di via delle Carrozze 32, chiunque potrà portare calzature, fotografie, ricevute, ordini o qualunque altro materiale.

**Flavia Fiorentino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 485

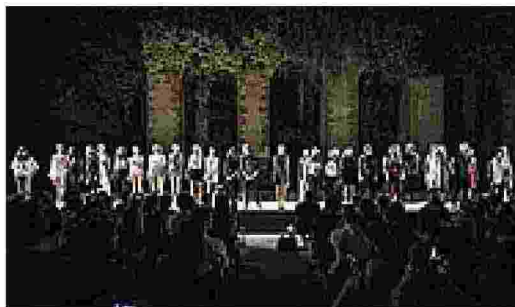
**Milioni** di euro è nel 2015 l'export romano di prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

# 30%

La **crescita** export 2015 nei principali mercati di sbocco: Hong Kong, Usa e Giappone

# 22

Le **sfilate** che sono andate in scena ad **AltaRoma**, 72 in totale i brand che hanno presentato le collezioni



### **Contrasti**

In alto, la sfilata dello led, sopra, gli abiti della Fondazione Rossini e un outfit della Koefia

